herpy

CECILIE

Aqua Ize Caecilian

Schistometopum thomense

Schistometopum thomense è un anfibio apode e scavatore, un cecilide che vive solo a São Tomé e sulla piccola isola vicina di Ilhéu das Rolas, nel Golfo di Guinea. È spesso di un giallo vivace, partorisce piccoli vivi e già completamente sviluppati ed è uno dei pochi cecilidi allevati in cattività. La gestione ruota attorno a un terriccio profondo e umido, privo di fertilizzanti e pesticidi.

Famiglia: Dermophiidae **Tossine cutanee lievi**

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**20-34 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**5-10 anni**
Attività	**Di giorno e di notte**
Stile di vita	**Scavatore**
Habitat	**Foresta pluviale**
Tossine cutanee	**Lievi** Lavati le mani dopo il contatto e tieni le dita lontane da occhi e bocca
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**50 × 30 × 30 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**21-24 °C**
Temperatura, notte	**20-22 °C**
Umidità	**85-100%**
Acqua	**Nessuna ciotola d'acqua**
UVB	**Non necessari**
Alimentazione	**Insetti e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Vivipara**
Sviluppo	**Vivipara**
Maturità sessuale	**24 mesi**
Piccoli per parto	**1-16 piccoli**
Cure parentali	**Nessuna**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Schistometopum thomense è un anfibio allungato e privo di arti, con pieghe cutanee trasversali, occhi piccoli sotto la pelle e una testa a forma di cuneo che gli apre la strada nel terreno. Il colore è spesso di un giallo vivace, ma alcuni esemplari hanno macchie brune e qualche giovane è beige o rosato. Gli animali degli altopiani sono più grandi di quelli della costa: ogni 1.000 metri di dislivello gli animali diventano lunghi quasi una volta e mezza e pesano il doppio. I più grandi misurano circa 34 cm, e i 20-34 cm indicati nella scheda sono una stima per gli adulti. I maschi hanno la testa più grande delle femmine, mentre il corpo ha la stessa dimensione in entrambi i sessi.

La specie appartiene alla famiglia Dermophiidae. I cecilidi dell'isola sono costituiti da due linee genetiche distinte, che si mescolano al centro dell'isola, e dal 2021 una delle due è considerata una specie a sé, *Schistometopum ephele*. Le informazioni più vecchie su *S. thomense* possono quindi comprendere anche quest'ultima. La longevità in cattività non è documentata e il valore indicato nella scheda è una stima.

Veleno cutaneo: la secrezione cutanea non è stata studiata, ma si sospetta che la specie possieda un veleno cutaneo attivo. Il colore giallo potrebbe essere un colore di avvertimento, e lucertole apode tenute insieme alla specie muoiono nel giro di pochi giorni senza lesioni esterne. Tieni la specie da sola, lavati le mani prima e dopo la manipolazione e poi non toccarti occhi e mucose.

Distribuzione e habitat

Schistometopum thomense si trova solo a São Tomé e sulla piccola isola vicina di Ilhéu das Rolas, nel Golfo di Guinea. A São Tomé vive dal livello del mare fino a circa 1.400 m di altitudine e manca solo nelle zone più aride del nord. Sull'isola vicina di Príncipe non sono stati trovati cecilidi. La specie è comune, soprattutto in montagna, dove può essere il vertebrato più diffuso dell'isola, ma i pesticidi usati in agricoltura possono averla resa più rara in alcune zone.

> **Areale d'origine:** São Tomé e Príncipe.

HABITAT

La specie vive in terreno soffice e umido e nel legno marcio: nella foresta pluviale, in vecchie piantagioni di caffè e cacao, in piantagioni di cocco e nei giardini. Negli altopiani si trova soprattutto alla base di vecchi ceppi molli, dove più animali stanno raggruppati; a 900 m di altitudine il terreno è a circa 21 °C, mentre l'aria è a 26 °C. Il clima è tropicale e umido, con circa 750 mm di precipitazioni all'anno a nord-est e oltre 2.400 mm a sud. L'alimentazione è composta soprattutto da lombrichi e altri piccoli animali che vivono nel suolo. La specie tollera una superficie asciutta meglio di molti altri cecilidi.

Cura

IL TERRARIO

La specie è terricola e scavatrice, quindi la gestione riguarda soprattutto il substrato. Viene tenuta e allevata in piccoli numeri, e le indicazioni si basano sulla specie stessa e su altri cecilidi terricoli. Un adulto necessita di almeno 50 × 30 × 30 cm con 15-20 cm di terriccio soffice e umido. Funziona bene un contenitore di plastica spessa e compatta con un coperchio ben chiuso e un peso sopra, perché i cecilidi trovano ogni fessura e all'inizio la specie sale volentieri lungo i rametti per esplorare il coperchio. Le aperture di ventilazione si coprono con una rete fine, così i vermi usati come cibo restano dentro.

Il fondo deve essere soffice e privo di fertilizzanti e pesticidi. Il terriccio di bosco con legno marcio è adatto; la comune terra da giardino del negozio contiene spesso fertilizzanti e pesticidi e va evitata. La sola fibra di cocco può compattarsi nell'intestino. Il substrato deve essere umido, ma non così bagnato da poterne strizzare l'acqua da una manciata, e non deve esserci acqua stagnante sul fondo. Un pezzo piatto di corteccia o legno in superficie offre un rifugio appena sotto la superficie. Il substrato si cambia ogni 4-5 mesi, controllando nel frattempo gli animali.

TEMPERATURA

La temperatura diurna è di 21-24 °C e quella notturna di 20-22 °C, il che corrisponde al terreno delle foreste montane della specie. Di norma il riscaldamento non è necessario in una stanza a temperatura stabile. Sbalzi di oltre circa 3 °C e cambiamenti rapidi sono tollerati male. Se scegli il riscaldamento dal basso, metti un tappetino riscaldante sotto un'estremità del contenitore, in modo da creare un gradiente. Un animale che dopo le prime settimane resta sempre in superficie ha troppo caldo, troppo freddo, troppa umidità o troppo poca. Il riposo invernale non è necessario.

Leggi di più: Calore e temperatura Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità nel contenitore è dell'85-100 %, perché il substrato è umido. L'umidità si mantiene nebulizzando il substrato e rivoltando ogni tanto i primi centimetri superiori. Quando viene colpita dall'acqua, la specie si ritira subito nel terreno, quindi nebulizza il substrato e non l'animale. Tollera una superficie asciutta meglio di altri cecilidi, ma il terreno sottostante deve essere umido. Usa acqua in bottiglia, acqua piovana o acqua di rubinetto declorata.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

La specie non ha bisogno di ciotola per l'acqua né di una parte acquatica. L'umidità proviene dal substrato, e la condensa sulle pareti del contenitore basta per bere. Nuota in modo molto goffo e l'acqua profonda è un rischio di annegamento. Evita sapone, detergenti e crema per le mani su mani e attrezzi, perché gli anfibi assorbono sostanze attraverso la pelle.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è attiva sia di giorno sia di notte e all'inizio si mostra spesso in superficie; dopo alcune settimane di ambientamento si vede più di rado. Non è necessario un particolare programma di illuminazione: basta il normale ritmo giornaliero della stanza con 10-14 ore di luce. I raggi UVB non sono necessari. Le piante non sono necessarie.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

I lombrichi sono il cibo base e vengono accettate anche le larve della tarma della cera. Un adulto riceve 10-15 piccoli lombrichi ogni due settimane. Scava regolarmente nel substrato: molti vermi rimasti indicano un'alimentazione eccessiva o un animale che non mangia. I giovani accettano piccoli vermi e tubifex, ma alcuni dei più piccoli rifiutano il cibo. Un animale nuovo va tenuto per il primo mese in un contenitore piccolo e semplice, dove i vermi vengono contati. I vermi possono essere arricchiti con polvere di calcio e vitamine nel loro terriccio alcuni giorni prima del pasto.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

S. thomense scava estesi sistemi di gallerie. In natura più animali stanno raggruppati nello stesso ceppo. La specie può sporgere la testa dal terreno e restare così fino a 20 minuti senza reagire ai movimenti vicini. Può strisciare sia avanti sia indietro e sparisce in fretta quando viene colpita dall'acqua. Si tiene singolarmente o in gruppo in un contenitore grande con controlli regolari. Non tenere più maschi con una sola femmina: i maschi si sfiniscono nel periodo degli accoppiamenti e possono morirne. Non tenere mai altre specie animali nello stesso contenitore. La manipolazione va evitata: la pelle è umida e delicata.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Gli animali nati in cattività raggiungono la maturità sessuale dopo circa 2 anni. I sessi sono difficili da distinguere dall'esterno, ma i maschi hanno la testa più grande. Gli animali in commercio sono per lo più catturati in natura.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

ACCOPPIAMENTO

La fecondazione è interna. Nelle settimane prima dell'accoppiamento gli animali si mostrano più spesso in superficie, e l'accoppiamento avviene sulla superficie del terreno, anche di notte. I maschi dimagriscono nel periodo degli accoppiamenti, smettono di mangiare e possono morire per la rivalità, quindi tieni un solo maschio insieme alle femmine.

UOVA E LARVE

La specie non depone uova. La femmina è vivipara: i feti si sviluppano negli ovidotti. I piccoli nascono completamente sviluppati, senza branchie né fessure branchiali, e dopo la nascita non vi sono cure parentali. Il numero di piccoli per parto non è documentato; i 1-16 piccoli indicati nella scheda sono ripresi da *Dermophis mexicanus*, della stessa famiglia.

METAMORFOSI

Non vi è schiusa al di fuori della femmina né vi sono larve. I piccoli sono lunghi 11-12 cm alla nascita e somigliano agli adulti, salvo che per le dimensioni e per il ventre rosato. La durata della gestazione non è documentata, perciò il campo nella scheda è vuoto. Una femmina gravida deve avere cibo in abbondanza, tranquillità e una temperatura stabile.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena nati si tengono in contenitori piccoli con terriccio umido e soffice e ricevono piccoli lombrichi, pezzetti di verme e tubifex. Alcuni dei più piccoli rifiutano il cibo all'inizio. Il colore può essere giallo, beige o rosato. La crescita e il momento del passaggio a un contenitore più grande non sono documentati.

Salute ed errori comuni

Il quadro sanitario si basa sulla specie stessa e su altri cecilidi terricoli. I problemi più frequenti sono:

- L'animale resta in superficie e non scava: il substrato è troppo bagnato, troppo asciutto, troppo caldo, troppo freddo o chimicamente inadatto. Cambia il substrato e controlla la temperatura.
- Fertilizzanti e pesticidi nel terreno: usa solo terriccio privo di entrambi.

- Stipsi: la fibra di cocco può compattarsi in un tappo nell'intestino. Usa un terriccio soffice.
- Fughe: il coperchio deve chiudere bene e avere un peso sopra.
- Dimagrimento e morte nei maschi che rivaleggiano per una femmina.
- L'infiammazione della pelle è la causa di morte più frequente nota nei cecilidi in cattività. Osserva la pelle a ogni controllo.
- Il fungo chitridio (Bd) è stato riscontrato nei cecilidi. Gli animali nuovi vanno messi in quarantena, e mani e attrezzi vanno lavati tra un contenitore e l'altro.

Rivolgiti a un veterinario esperto di anfibi se l'animale non mangia per diverse settimane, dimagrisce o presenta ferite sulla pelle.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.